

### **Domande relative ad At 15,1-35**

1. Come possiamo crescere nel discernimento spirituale comunitario? Quali metodi e processi utilizziamo nel processo decisionale e come possono essere migliorati? Quando ci sentiamo di poter dire "Lo Spirito Santo e noi"?
2. Siamo in grado di gestire i conflitti nelle discussioni in comunità? Quali sono i temi per cui vale la pena affrontare il dissenso?
3. In periodi di guerra e pandemia, riusciamo a vedere la presenza di Dio nella storia, o pensiamo che sia inerme di fronte al male?

### **Domande sinodali su AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE**

Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile, il dialogo è un cammino di perseveranza.

1. Di cosa possiamo o dobbiamo sentirci corresponsabili nella vita della Chiesa? Come si coniugano autorità e corresponsabilità? È la stessa cosa essere corresponsabili o essere collaboratori nella comunità ecclesiale?
2. Come viene esercitata l'autorità? Come si promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei fedeli?
3. Nella Chiesa, siamo in grado di dialogare rispettando il punto di vista dell'altro, riconoscendone la legittimità, scorgendovi un aiuto per esprimere più adeguatamente la verità, essendo disponibili a cedere qualcosa della nostra posizione?

### **DOMANDE SULLA REALTÀ DELLA NOSTRA REALTÀ LOCALE**

1. Come nelle prime comunità cristiane, anche nelle nostre comunità ( diocesi, parrocchie, comunità religiose etc) possono nascere divergenze di opinioni, punti di vista diversi che generano dei conflitti. Possiamo " raccontare " qualche motivo particolare che ha generato o genera conflitti? Qual è stato il nostro atteggiamento in questi casi?
2. La realtà calabrese è purtroppo ancora caratterizzata da una cultura mafiosa per cui si cerca di imporre il proprio punto di vista, di affermare il proprio interesse con la arroganza e spesso anche con la violenza. In che modo la comunità ecclesiale può opporsi a questa cultura?